

# PARLANDO DI RIFIUTI ECCO UN SCAMBIO VIA E-MAIL

**Messaggio originale** Da: Marco Cavallini  
**A: Pier Luigi Ciolli** Data: 13 aprile 1999

**A** proposito di rifiuti e appositi contenitori ... Lo sapete che in tutto l'Alto Adige è fatto divieto ai non residenti di utilizzare i cassonetti dei rifiuti ?? Che con tanto di ordinanza sono chiusi con lucchetto, ad uso solo dei residenti !!! Sia in Alta Val Badia che in Val Pusteria campeggiano dei bei cartelli che invitano senza giri di parole, a riportarsi a casa la nettezza prodotta. Da qualche parte ho le foto di questi capolavori di ingegneria urbanistica, e buon esempio sull'accoglienza. All'ordine del giorno la discussione visto che si è costretti a lasciare il "sacchetto" sopra o accanto al cassonetto chiuso, con gli indigeni che protestano. Per disfarsi della nettezza, bisogna agire nottetempo e di nascosto. Dopo un periodo di vacanza in Trentino scordati di ciò, e avendo "sconfinato" ai piedi del Latemar sul lago di Carezza ecco l'amaro vivere con la moglie che cerca di avvicinare un cassonetto, e di essere aggredita verbalmente dal capo bancarellaio del parcheggio antistante il lago di Carezza. Accorso in difesa di mia moglie, ne è scaturita una accesa, quanto sterile e inutile discussione, ma alla fine ho dovuto riportare indietro il sacchetto del reato. .... Ma a questo punto vengono meno i principi civili da Lei (o te?) richiamati. Mai ho gettato una sola cartina, anche in auto ho sempre tutto a bordo (salvo cercare poi il cestino, ovvio), mi è stato insegnato a lasciare il luogo così come lo ho trovato, di non lasciare la minima traccia del passaggio. Ma a fronte di ciò .... Da un ex lupetto, scout e camperista, un cordiale saluto.

## LA RISPOSTA

Carissimo Marco, diffondo la tua lettera e la mia risposta a tutti perchè sui gabinetti e sulla raccolta dei rifiuti solidi si infrangono le vuote retoriche dei Pubblici Amministratori imbelli. Il fenomeno è a noi noto da anni ma, essendo in passato limitato, siamo intervenuti con delle semplici lettere dirette al sindaco di turno. Oggi che il fenomeno si è esteso, stiamo preparando

una serie di ricorsi amministrativi che, confidiamo, producano un effetto immediato invece che una sentenza. Ovviamente, il problema potrebbe essere risolto dagli Organi di Informazione perchè potrebbero mettere in berlina la stupidità e costringere il Pubblico Amministratore di turno a ritornare alla ragione. Passando ad una sintetica analisi del fatto, risulta evidente che il consentire l'apertura dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi con una chiave e/o un tesserino magnetico è folle perchè:

a) il 40% di quello che finisce nei cassonetti per la raccolta di rifiuti solidi urbani è costituito dagli imballaggi e non dai rifiuti dei turisti;

b) su ogni cassonetto dovrebbe essere esposta copia della deliberazione del sindaco in quanto la legge prevede che il cittadino debba poter valutare se questa deliberazione e spesa della Giunta, è o meno corretta e, se del caso, poter presentare ricorso amministrativo. Nel caso contrario, viene ad essere inficiato il concetto di trasparenza e buona amministrazione;

c) se tutti i comuni adottassero tale sistema o per reciprocità, si arriverebbe all'assurdo di vedere i turisti stranieri tornare a casa con zaini e valige pieni di particolari souvenir, testimoniando la stupidità di un popolo affetto da un micidiale declino culturale.

Vediamo se il tema viene ripreso e se questo millennio si chiuderà alla luce della Ragione o sotto l'emblema della stupidità.

Cordialmente, Pier Luigi Ciolli

